




Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI"
Via dell'Idroscalo n. 88 - 00121 Roma
RMIS03300B

Sito web: www.iiscarlourbani.edu.it

Sede di Ostia Idroscalo Tel. 06121126360
Sede di Ostia Tortuga Tel. 06 121126705
Sede di Acilia TeL. 06 12 1125325

PEO: rmis03300b@istruzione.it
PEC: rmis03300b@pec.istruzione.it

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

(Artt. 18, 28, 29 DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81)


I.I.S. CARLO URBANI



REVISIONI E/O AGGIORNAMENTI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTORE
01	27/01/2021	Aggiornamento a.s. 2020 2021	Sebastiano Perugini
02	02/1/2025	Aggiornamento a.s. 2024 2025	Sebastiano Perugini

APPROVAZIONI

FIGURE	NOMINATIVO	DATA	FIRMA
<i>Datore di lavoro</i>	<i>Rosa CACCIOPPO</i>		
<i>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</i>	<i>Sebastiano PERUGINI</i>	04/12/2024	
<i>Medico Competente</i>	<i>PAGLIARI Eligio</i>		
<i>Rappresentante Lavoratori per la sicurezza</i>	<i>Roberto BASCHETTI</i>		

INDICE

APPROVAZIONI	2
1. Premessa	4
2. Fonti normative.....	5
3. Procedure adottate	6
4. Attività svolte dal personale femminile.....	7
5. Matrice di controllo dei fattori di rischio per le lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento ...	8
6. Valutazione del rischio e misure di prevenzione e protezione per mansioni per lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento.....	11

1. PREMESSA

Il presente documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi in quanto le disposizioni si collocano nell'ambito della disciplina generale sulla sicurezza del lavoro: il presente documento si prefigge di valutare i rischi per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, ed i conseguenti provvedimenti da adottare in applicazione dell'art. 11 del D. Lgs. 151/2001. La presente valutazione, effettuata sulla base delle linee guida del Ministero del Lavoro, riconferma la metodologia analitica del rischio per le attività lavorative integrandola con l'analisi dei fattori di rischio per la salute riproduttiva, fermi restando i divieti espressi nelle norme preesistenti. Tant'è che nel presente documento di valutazione dei rischi risultano anche le lavorazioni vietate alle lavoratrici madri, contenute nella legge 1204 e nel DPR 1026 integrate da quelle contenute nel Decreto Legislativo 151/01:

- a) agenti fisici: vengono presi in considerazione quei rischi che possono provocare lesioni al feto o provocare il distacco di placenta, come colpi, vibrazioni, movimenti (quindi anche macchine, impianti con parti in movimento e con pericolo di collisione), movimentazione manuale dei carichi, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti interni ed esterni, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività.
- b) agenti biologici: da considerare nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che si rendessero necessarie metterebbero in pericolo la salute della gestante e del nascituro.
- c) agenti chimici: con effetti irreversibili, medicinali antimitotici, monossido di carbonio, agenti chimici pericolosi con assorbimento cutaneo.

1.1 Doveri delle lavoratrici

Il principale dovere della lavoratrice è quello di informare immediatamente la Direzione del suo nuovo stato in modo che possano essere assunti, con tempestività, tutti i provvedimenti di tutela per la salute della madre e del nascituro.

La lavoratrice deve conoscere quali siano i rischi cui è soggetta e quanto questi possano avere influenza negativa nell'eventualità della gravidanza. Questo tipo di attenzione risulterà utile e proficuo tanto per l'interessata quanto per la Direzione, perché consentirà di assumere le decisioni più opportune al momento della segnalazione del nuovo stato della dipendente.

1.2 Compiti della Direzione

Una particolare e specifica attenzione va rivolta alle condizioni di lavoro delle lavoratrici in modo da attuare misure di prevenzione e protezione volte alla loro effettiva tutela, con riguardo all'eventuale caso dello stato di gravidanza.

L'obiettivo è quello di eliminare il rischio per la donna e, comunque, di ridurlo, in modo che si possa immediatamente intervenire quando la lavoratrice dovesse informare la Direzione del suo nuovo stato.

1.3 Valutazione dei rischi

Il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n° 1204/71: "E' vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida e al sollevamento dei pesi compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa) nonché ai lavori pericolosi faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto". L'errore da evitare è quello di limitarsi a valutare la mansione specifica e non anche la condizione dell'ambiente di lavoro in cui si opera; potrebbe infatti risultare che la mansione in quanto tale non esponga a rischi, ma che le condizioni ambientali siano tali per cui fattori di rischio derivanti da altre attività aziendali coinvolgano, seppur magari in misura ridotta, l'interessata. Se a seguito della valutazione permangono le condizioni di divieto

previste dalla normativa, la Direzione potrà intervenire per esempio provvedendo a cambiare la collocazione della postazione di lavoro o la mansione. Qualora nessuna condizione possa essere attuata, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, si arriverà alla sospensione anticipata dell'interessata. In tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme previste in particolare dalla Legge 1204/71 e dal D. Lgs. 645/96, e ricorrono facilitazioni anche per la Scuola.

1.4 Finalità

Con la presente valutazione dei rischi ci si prefigge lo scopo di adottare le necessarie misure di informazione, formazione, procedurali ed organizzative per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, sia per il personale dipendente a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, impiegato nelle specifiche attività.

Tale documento di valutazione darà, perciò, delle indicazioni sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati.

Gli specifici casi verranno analizzati di volta in volta sentito il medico competente.

2. FONTI NORMATIVE

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dall'art. 11 D.Lgs. 151/2001, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, le cui norme vengono di seguito riportate.

- D.Lgs. 26.03.2001/151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8.03.2000, n.53
- Legge 30.12.1971/1204 Tutela delle lavoratrici madri
- DPR 20.01.1976/432 Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n. 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti
- DPR 25.11.1976/1026 Regolamento di esecuzione della legge 1204/71
- Legge 09.12.1977/903 Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (Divieto di adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino)
- D.P.R. 13.02.1964/185 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D.L. s. 17.03.1995/230 Esposizione a radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 25.11.1996/645 Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento
- Legge 17.10.1967/977 Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti
- D.P.R. 19.03.1956/303 Norme generali per l'igiene del lavoro
- D.P.R. 30.06.1965/1124 Testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- Legge 22.05.1978/194 Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza
- D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza
- D.Lgs. 04.08.1999/345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro
- Legge 08.03.2000/53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità

3. PROCEDURE ADOTTATE

Si è fatto riferimento alle linee di indirizzo per l'applicazione del D.Lgs. 151/01 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

La valutazione in questione è stata finalizzata ad identificare la presenza di fattori di rischio per le lavoratrici madri e per individuare le eventuali misure di prevenzione e le procedure necessarie ad un tempestivo allontanamento delle lavoratrici dall'esposizione da fattori di rischio vietati durante la gravidanza e fino al settimo mese di vita del bambino, nonché delle condizioni che potrebbero risultare pregiudizievoli per la salute e la sicurezza della madre e/o del bambino (D.lgs 151/01, artt. 7 e 11;).

Le figure lavorative, all'interno dell'Istituto, occupate dai soggetti di sesso femminile sono le seguenti:

1. Docente
2. Docente di educazione fisica
3. Docente di laboratorio
3. Docente di sostegno
4. Personale ATA – Amministrativi
5. Personale ATA – Collaboratori Scolastici

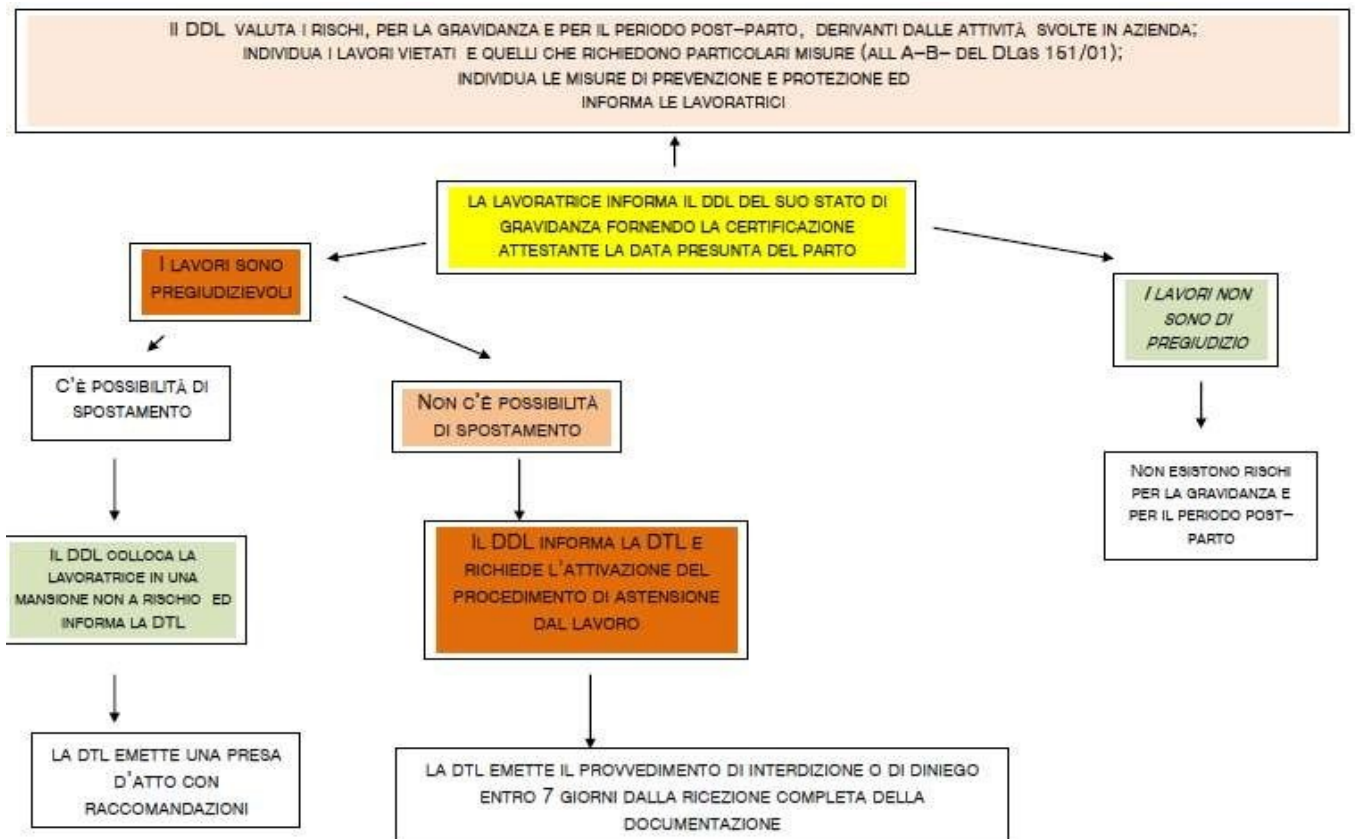
Si è provveduto pertanto a:

- 1) verificare l'esistenza di mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento, che non sono risultate;
- 2) identificare le situazioni a rischio per le quali occorrerà al momento decidere quali misure di prevenzione e protezione adottare tra le seguenti:
 - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro;
 - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
 - richiesta alla Direzione Territoriale Lavoro (DTL) di interdizione anticipata dal lavoro (vedi fac-simile allegato);
- 3) informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

La lavoratrice correttamente informata, consapevole cioè dei propri diritti e dei rischi per la sua salute e di quella del bambino, deve informare tempestivamente del proprio stato di gravidanza il datore di lavoro. La lavoratrice può, in qualsiasi momento, rivolgersi alle DTL per aver informazioni.

Nello schema che segue vengono riportati i passi della procedura

:



4. ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE FEMMINILE

Le attività rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, tecnico, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di personale femminile.

Le attività principali sono quelle di insegnamento e intrattenimento, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. A integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Attività di laboratorio didattico

Attività amministrativa: è quella svolta dalla segreteria della scuola, comporta l'uso di videoterminali e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, computer, ecc.).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

5. MATRICE DI CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

Legenda delle sigle:

N.A. = Non Applicabile

VDR = Preso in esame nella VDR

I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, vietati alla donne in gestazione

Fattore di rischio	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrice scolastica
D.Lgs 151/01 art. 7 c.1 Trasporto e sollevamento pesi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Allegato A al D.Lgs 151/01						
a)D. Lgs. 345/99 e 262/00 Lavori vietati ai minori	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
b)Tabella DPR 303/56 Obbligo visite mediche	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
c)quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
d)i lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
e)i lavori su scale e impalcature mobili e fisse	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
f)i lavori di manovalanza pesante;	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
g)i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante;	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
h)i lavori con macchina mossa a pedale o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
i)i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
l)i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali;	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
m)i lavori agricoli che comportano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
n)i lavori di monda e trapianto del riso	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
o)i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Ulteriore elenco di lavori faticosi, pericolosi ed insalubri vietati alle gestanti

Allegato B al D.Lgs 151/01	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
lavoro comportante il rischio di esposizione a toxoplasma	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
lavoro con rischio di esposizione al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
lavori con impiego di piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
lavori sotterranei di carattere minerario	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Le attività vietate alle donne dopo il parto, durante il periodo di allattamento

Fattori di rischio	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
lavori in presenza di piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
lavori sotterranei di carattere minerario	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Art. 53 - Lavoro notturno

Fattori di rischio	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
1.E' vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Art. 11. Valutazione dei rischi

Allegato C	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
Fattori di rischio						
A. Agenti						
1. Agenti fisici						
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR

IIS CU - VDR Lavoratrici stato gravidanza

Allegato C						
Fattori di rischio	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari;	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	VDR
c) rumore	VDR	VDR	VDR	VDR	N.A.	N.A.
d) radiazioni ionizzanti	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
e) radiazioni non ionizzanti	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR
f) sollecitazioni termiche	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR
2. Agenti biologici						
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3 e 4 ai sensi dell'articolo 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR	VDR
3. Agenti chimici						
Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II: a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempreché non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge: - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione,	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Allegato C						
Fattori di rischio	Docente	Docente di educazione fisica	Docente di sostegno	Docente di laboratorio	Assistente Amministrativo	Collaboratrici scolastica
categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);						
b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
c) mercurio e suoi derivati	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
d) medicinali antimicotici	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
e) monossido di carbonio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
B. Processi					N.A.	N.A.
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
C. Condizioni di lavoro						
Lavori sotterranei di carattere minerario	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER MANSIONE PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

Mansione	Fattore di rischio	Valutazione del rischio	Compatibilità
Docente	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Basso	Compatibile
	rumore	Medio basso	Compatibile Limitazione del livello di rumore sotto i limiti di azione
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	Basso	Compatibile
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile
Docente di educazione fisica	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Medio	Compatibile
	rumore	Medio	Compatibile

IIS CU - VDR Lavoratrici stato gravidanza

Mansione	Fattore di rischio	Valutazione del rischio	Compatibilità
			Limitazione del livello di rumore sotto i limiti di azione
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	Medio	Compatibile Limitazione della postura in piedi al disotto di metà dell'orario di lavoro
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile
Docente di sostegno	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Basso	Compatibile Limitazione dipendente dal profilo dello studente assistito
	rumore	Medio basso	Compatibile Limitazione del livello di rumore sotto i limiti di azione
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	Basso	Compatibile Limitazione della postura in piedi al disotto di metà dell'orario di lavoro
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile Limitazione conseguenti a esposizione al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione toxoplasma Limitazione dipendente dal profilo dello studente assistito
Docente di laboratorio	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Basso	Compatibile
	rumore	Basso	Compatibile
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	Basso	Compatibile Limitazione della postura in piedi al disotto di metà dell'orario di lavoro
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile
Assistente Amministrativa	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Basso	Compatibile
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno	Medio basso	Compatibile Limitazione della postura in piedi al disotto di metà

IIS CU - VDR Lavoratrici stato gravidanza

Mansione	Fattore di rischio	Valutazione del rischio	Compatibilità
	dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta		dell'orario di lavoro
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile
Collaboratrice scolastica	colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	Basso	Compatibile
	movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari	Medio basso	Compatibile Limitazione di movimentazione manuale dei carichi al disotto di 5 Kg Interdetto l'uso di scale a pioli
	radiazioni non ionizzanti	Basso	Compatibile
	movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta	Medio basso	Compatibile Limitazione della postura in piedi al disotto di metà dell'orario di lavoro
	Sostanze chimiche	Basso	Compatibile Prescrizioni di DPI dove previsto, guanti, mascherina, occhiali
	Agenti biologici	Medio basso	Compatibile